



Giunta Regionale della Campania

*Disciplinare in materia di conferimento di
incarichi a titolo gratuito*

Sommario

Articolo 1 - Finalità ed ambito di applicazione	pag. 3
Articolo 2 - Tipologie di incarichi gratuiti	pag. 3
Articolo 3 - Modalità di conferimento degli incarichi	pag. 4
Articolo 4 – Durata	pag. 4
Articolo 5 - Gestione operativa del rapporto	pag. 4
Articolo 6 – Spese rimborsabili	pag. 5
Articolo 7 - Copertura assicurativa e responsabilità civile verso terzi	pag. 6
Articolo 8 – Disposizioni in materia di <i>anti-pantouflage</i>	pag. 6
Articolo 9 – Norme finali	pag. 6

Articolo 1 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Disciplinare regola le modalità per l'instaurazione e la gestione di rapporti di collaborazione gratuita con soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato, tra l'altro, dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e delle Circolari applicative n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione.
2. Il presente Disciplinare si applica agli incarichi gratuiti conferiti dagli Uffici della Giunta Regionale della Campania e costituisce atto di indirizzo per gli Enti e le Società da questa controllati.

Articolo 2 - Tipologie di incarichi gratuiti

1. Il presente disciplinare si applica agli incarichi di studio e consulenza nonché agli incarichi dirigenziali o direttivi, conferibili a lavoratori privati o pubblici già collocati in quiescenza, anche da altre amministrazioni, in possesso di particolare e qualificata esperienza professionale, culturale o tecnica, nelle attività oggetto dell'incarico.
2. In particolare, possono considerarsi incarichi di consulenza quelli volti ad acquisire, da un soggetto esperto, un giudizio su una determinata questione, mentre sono incarichi di studio quelli volti a ricercare soluzioni su questioni inerenti all'attività di competenza dell'amministrazione, società e Ente conferente, i cui risultati verranno trasfusi in una relazione scritta finale.
3. Sono, pertanto, conferibili a titolo gratuito gli incarichi finalizzati ad assicurare, attraverso un periodo di affiancamento e mediante lo studio e la consulenza, il trasferimento delle competenze e delle esperienze possedute a garanzia della continuità e del buon andamento dell'attività delle strutture amministrative e tecniche del soggetto conferente.
4. Non rientrano nella tipologia di incarichi conferibili ai sensi del presente disciplinare quelli previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente in materia nonché quelli disciplinati da specifiche disposizioni di legge.
5. Gli incarichi e le collaborazioni di cui al presente articolo non danno diritto ad alcun compenso, fatto salvo il solo rimborso delle spese documentate, nei casi e con i limiti di cui al successivo articolo 6.

Articolo 3 - Modalità di conferimento degli incarichi

1. Ai fini del conferimento dell'incarico a titolo gratuito, il Direttore/Dirigente della struttura interessata individua l'oggetto, il profilo professionale necessario ed il soggetto da incaricare, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, e acquisisce formale disponibilità scritta del medesimo, il quale avrà cura di dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'assenza di conflitti di interesse con l'incarico da ricoprire e di motivi ostativi.
2. Acquisita la disponibilità e la dichiarazione di cui al precedente comma 1, il Direttore/Dirigente interessato provvede all'attivazione delle procedure per il conferimento dell'incarico, che sarà formalizzato mediante approvazione di apposito provvedimento e firma del relativo contratto, il cui contenuto deve essere conformato al rispetto della disciplina nazionale e regionale vigente e alle disposizioni del presente disciplinare.
3. Gli incarichi dirigenziali o direttivi sono conferiti dall'Amministrazione, società o Ente, nei casi consentiti dalla legge e dai rispettivi ordinamenti, dagli organi di governo dei rispettivi enti.

Articolo 4 - Durata

1. Gli incarichi a titolo gratuito di cui al presente disciplinare sono conferiti, di norma, per un periodo di dodici mesi, ferma restando la possibilità di proroga o rinnovo in via eccezionale al permanere delle effettive esigenze dell'Amministrazione, società o Ente che hanno determinato l'originaria costituzione del rapporto. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile.
2. L'incarico di studio e consulenza può cessare anticipatamente rispetto alla scadenza prevista dal relativo contratto mediante apposita comunicazione scritta, da far pervenire alla controparte, con un preavviso di almeno quindici giorni. La cessazione anticipata può, altresì, aver luogo nelle ipotesi previste dall'art. 5, comma 5, del presente disciplinare.

Articolo 5 - Gestione operativa del rapporto

1. La gestione del rapporto è regolata da apposito contratto ed è demandata al Dirigente responsabile della Struttura che ha conferito o proposto l'incarico.
2. L'incarico gratuito si svolge senza alcun obbligo di osservanza dell'orario d'ufficio e senza vincolo di subordinazione, inserimento stabile nell'organizzazione dell'Amministrazione, della società o dell'Ente, né continuità nell'esecuzione delle prestazioni.
3. L'incaricato dovrà osservare, in quanto compatibili, le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione, della società o dell'Ente e dovrà garantire l'assoluta riservatezza circa le notizie e i dati dei quali verrà a conoscenza nel corso della collaborazione. A tal fine, si impegna

espressamente all'osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 679/2016 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

4. Nell corso del rapporto di collaborazione a titolo gratuito, l'incaricato potrà fare uso dei locali e della strumentazione messa a disposizione a tale scopo dall'Amministrazione, società o Ente, compreso l'utilizzo degli applicativi informatici utili alla sua attività, nel rispetto delle normative vigenti ed utilizzando tali risorse con cura e diligenza, sotto la vigilanza del Dirigente della struttura conferente.
5. Nei casi di gravi inadempienze, il rapporto può essere risolto anticipatamente dal Dirigente della Struttura conferente o su proposta di quest'ultimo. Il rapporto è altresì risolto per gravi e ripetute violazioni del Codice di Comportamento, in quanto applicabile al soggetto incaricato, anche per il venir meno delle esigenze sottese al conferimento dell'incarico.

Articolo 6 – Spese rimborsabili

1. Ferma restando la gratuità dell'incarico, all'incaricato non è corrisposto alcun compenso, fatto salvo il rimborso, previa liquidazione da parte del Dirigente/Direttore della Struttura conferente, delle seguenti spese, debitamente documentate in ordine agli importi ed alle circostanze in relazione alle quali si è determinata la spesa e nei limiti dello stanziamento in bilancio riferito ai capitoli di competenze della struttura:
 - 1.1. Spese per lo spostamento del soggetto incaricato dal proprio domicilio alla sede dell'Amministrazione, società o Ente presso la quale si espleta l'incarico e viceversa (compreso rimborso chilometrico per l'uso del mezzo proprio qualora il Dirigente/Direttore attesti l'impossibilità di effettuare detti spostamenti avvalendosi dei mezzi pubblici) entro il limite massimo di 140 euro mensili;
 - 1.2. Spese per il vitto, qualora l'incarico comporti la permanenza presso la sede dell'Amministrazione, società o Ente per oltre 6 ore nella giornata, nel limite massimo del valore facciale del buono pasto previsto per i dipendenti e, comunque, entro il limite massimo di 140 euro mensili.
2. La documentazione comprovante le spese che si liquidano a rimborso viene conservata agli atti della Struttura che conferisce l'incarico e potrà essere richiesta in visione, a campione, dal competente Ufficio della Direzione Generale per le Risorse Umane.
3. Non sono rimborsabili spese per l'espletamento di missioni, che potranno essere effettuate – in quanto compatibili con la natura di studio e consulenza degli incarichi conferiti – eventualmente avvalendosi dei mezzi dell'Amministrazione, società o Ente.
4. L'incaricato non può percepire gettoni di presenza o emolumenti similari altrimenti denominati né essere destinatario degli incentivi di cui all'articolo 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
5. Sono, in ogni caso, vietati i rimborsi spese di carattere forfettario.

Articolo 7 - Copertura assicurativa e responsabilità civile verso terzi

1. Ai fini degli obblighi assicurativi INAIL, gli incarichi gratuiti conferiti ai sensi del presente disciplinare, per le particolari modalità di svolgimento riportate nel precedente articolo 5, comma 2, sono inquadrati dalla disciplina nazionale in materia nell'ambito di rapporti di lavoro autonomo.
2. Agli incaricati non si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
3. L'Amministrazione, la società o l'Ente conferente l'incarico sono esonerati da qualsiasi responsabilità e pretesa che possa essere avanzata, a qualsivoglia titolo, da terzi per fatti imputabili all'incaricato dai quali abbiano riportato eventuali danni.

Articolo 8 – Disposizioni in materia di *anti-pantouflage*

1. Preliminarmente al conferimento dell'incarico, ove previsto, il soggetto individuato si impegna formalmente al rispetto integrale delle disposizioni normative in materia di c.d. *anti-pantouflage*, di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in ordine allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nei casi previsti, al termine dell'incarico il Dirigente della Struttura conferente, qualora l'incaricato sia cessato entro il triennio antecedente, effettua le verifiche presso l'Agenzia delle Entrate previste dalla Circolare n. 1 del 30.12.2020 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.
3. Degli esiti delle verifiche viene data immediata comunicazione al citato Responsabile, per gli adempimenti consequenziali.

Articolo 9 - Norme finali

1. Il presente disciplinare è immediatamente efficace.
2. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni normative statali e regionali in materia.
3. Il presente disciplinare è pubblicato nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.